Anno IX - N. 3074 Trieste, Lunedì 9 Giugno 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3074

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo“

**Politica inglese.** BERLINO 8 (N) Mandano da Parigi alla *Kreuzzeitung* che il principe di Galles per mezzo dell'ambasciatore inglese a Pietroburgo sir Robert Morier si adopera non senza risultato per ottenere un ravvicinamento fra la Russia e l'Inghilterra e vorrebbe portare l'imperatore Gnglielmo ad un'alleanza con lo czar. In questi ultimi tempi lo czar si sarebbe recato tre volte in settimana da sir Morier e ogni giorno da Pobedonoszew.

**Firenze a Giuseppe Garibaldi.** FIRENZE 8 (N) Oggi s'è inaugurato con grandiosa solennità il monumento a Garibaldi. Un corteo, composto di 500 associazioni, 200 rappresentanze municipali della Toscana e d'altre parti d'Italia e di 70 concerti, partiva alle 5 pom. da porta S. Croce, dirigendosi verso il cortile del Palazzo Vecchio. Quivi attendevano il corteo le autorità e 2000 garibaldini indossanti la storica camicia rossa. Il corteo traversò la città fra continue acclamazioni della folla immensa. Alla cerimonia assistevano tutte le autorità. Circondavano il monumento i 2000 garibaldini, mentre sul Lung'Arno era schierato il primo reggimento granatieri.

Alle 7 pom. cade la tela che copriva la statua di Garibaldi. E' un momento di generale commozione. Tutte le bande intuonano l' Inno di Garibaldi; le bandiere salutano e la folla, enorme, prorompe in un'ovazione entusiastica, imponente.

Prende quindi la parola Curzio, uno dei Mille, il quale parla a nome del comitato promotore e consegna il monumento al municipio. Gli risponde il sindaco, fra vivissimi applausi.

La cerimonia, come ho accennato, è riuscita ordinata ed oltremodo solenne. Nel gruppo delle bandiere ne notai una francese e notai pure che la colonia francese era rappresentata alla cerimonia. La illuminazione della città, incominciata or ora, è splendida.

**Feste romane.** ROMA 8. (N) La città é animatissima in occasione della girandola. Una gran folla s'è riversata a piazza del Popolo. Alla girandola hanno assistito, acclamatissimi, il re e il duca d'Aosta.

**I fatti di Albania.** COSTANTINOPOLI 8. (B) L'*Agence de Costantinople* reca: Le sfere dirigenti turche non attribuiscono alcuna importanza agli avvenimenti al confine serbo-turco in Albania. Si considerano come conflitti di carattere locale provocati da una vendetta di sangue. E' destituita di fondamento la versione sull'invio di Schakir pascià in Albania. Schakir pascià ritornerà probabilmente in Creta.

**In mare.** QUEENSTOWN 8. (N) Il piroscafo *City of Rom* dell' *Anchor Line* investì stamane alle 4, causa la nebbia, uno scoglio. La prora del naviglio ne fu danneggiata, ma il piroscafo ed i suoi 800 passeggeri sono arrivati qui felicemente.

**Il viaggio del principe di Napoli.** PIETROBURGO 8. (B) Il principe ereditario d' Italia è partito ieri per Berlino. Lo czar, i granduchi e le granduchesse lo accompagnarono alla stazione dove aveva preso posto una compagnia di onore. Gli ufficiali al seguito del principe ricevettero ordini; il generale Mora di Lavriano fu insignito del gran cordone dell' Aquila Bianca.

ROMA 8. (N) Il principe di Napoli arriverà domattina alle 8 a Berlino.

**Re Umberto a Napoli.** ROMA 8. (N) Nulla finora è deciso circa la partenza del re per Napoli. Il re intanto riceverà a Roma l' ambasciata marocchina.

**Un ricattato liberato.** PALERMO 8. (N) Il *Giornale di Sicilia* annuncia che il possidente Arrigo, ch'era stato sequestrato da alcuni malfattori, fu rilasciato contro il pagamento di 125 mila lire. Intanto è incominciato l'arresto degli autori e dei complici del ricatto noti alla questura.

**Grave fatto di sangue.** VIENNA 8. (N) Oggi nel pomeriggio il distretto della Josefstadt è stato funestato da un grave fatto di sangue. L'imbianchino Giuseppe Prokop si recò dal signor Ignazio Straski e con minacce voleva avere da lui del denaro. Respinta la sua prepotente domanda, il Prokop trasse rapidamente une revoltella e tirò addosso allo Straski. La madre di questo, accorsa alle grida ed alla detonazione, fu essa pure colpita da un altro proiettile. Il Prokop sparò quindi contro se stesso. Tutti tre rimasero feriti mortalmente.

**Un inglese ucciso da una sentinella.** GENOVA 8. (N) Questa notte un soldato dei bersaglieri, di sentinella al Molo vecchio, vide avvicinarsi uno sconosciuto. Dato ripetutamente il *Chi va là* e non ottenendo risposta, il soldato sparò ed uccise lo sconosciuto, il quale fu identificato per certo Henry Cavron, fuochista del piroscafo inglese *Trewevas*.

**Le dimissioni Fortis.** ROMA 8. (B) Il re firmò il decreto con il qeale accetta le dimissioni del sottosecretario Fortis.

**Uragano.** LUGO 8. (N) Stanotte infuriò in questo territorio un violentissimo uragano, che distrusse tutto il raccolto, producendo danni immensi.

**L'argento in America,** WASHINGTON 8 (B) La Camera dei rappresentanti respinse con voti 140 contro 116 la proposta di discutere ancora una volta il progetto sull'argento con coniazione illimitata ed approvò quindi con voti 135 contro 119 il progetto dei republicani.

**Principi in giro.** MONACO 8. (B) È arrivata l'arciduchessa Maria Valeria.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** — Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.18 tram. ore 7.41. Oggi: SS. Primo e Felia. Domani: S. Margherita. — Term. C. ore 7 ant. —.— 2 pom. —.— Alt. bar. —.— — Alta marea 1.0 ant. 4.18 pom. — Bassa marea 8.45 ant., 10.48 p.

**Il congresso generale del Pro Patria.** Il congresso generale del *Pro Patria* che quest'anno avrà luogo a Trento è fissato per il giorno 29 del corr. mese.

Nel darne l'annuncio l'ottimo *Raccoglitore* di Rovereto reca queste generose parole a cui facciamo eco, plaudenti:

„Il grido che partiva dalla nostra città fu ripercosso dall'eco delle valli tridentine e da queste, scarse di forze materiali, ma sorrette dall'energia e dalla concordia del patriottismo, si diffuse alle spiagge adriatiche, ove in condizioni analoghe alle nostre lottano pei nazionali diritti i figli del sangue latino.

„La patriottica impresa poi si affermò imponente, oggetto d'orgoglio a noi, intimazione di rispetto agli stranieri. Ed ora come ala possente d'aquila, la Società *Pro Patria* copre alteramente tutte le province di nazionalità italiana soggette all'Austria. Simbolo di quanto può il patriottismo sincero, ammonimento a noi stessi di concordia, presagio di feconde vittorie.

„Oggi la Società *Pro Patria* materialmente non è forse molto, ma moralmente vale certo assai, ed in Trento il 29 giugno 1890 i delegati di tutti gli italiani dell'Austria giureranno di nuovo il grande patto.

„È inutile dirlo; quella dovrà riuscire una solennità imponente, seria, dignitosa nella sua festosità. Oltre che da tutto il Trentino affluiranno a Trento i congressisti delle province sorelle; e Trento non ismentirà la sua fama di italianamente patriottica e di gentile col rendere ai convenuti le migliori accoglienze. Nella vecchia città del Concilio, ora per forte impulso di progresso gareggiante in modernità con città ben maggiori, risuonerà alto il grido dei figli della Patria, fausto auspicio per l'avvenire.“

**La Società Academica italiana di Graz per il monumento a Dante Alighieri.** Tra le offerte pervenute per il monumento a Dante Alighieri va segnalata quella di it. lire 186.80 raccolte fra i membri della Società Academica italiana di Graz, studenti di quelle Scuole superiori.

**La festa di ieri.** Al vecchio proverbio „Non c'è sabato senza sole“, si potrebbe sostituire quest'altro: „Non c'è domenica senza pioggia“. E neppure la festa di ieri ne andò, infatti, immune. Dopo una mattinata splendida di sole — tale da favorire le passeggiate mattutine, le gite, i ritrovi fra la verzura folta e la efflorescenza vistosa — ad un'ora dopo il meriggio, caddero le tradizionali quattro gocce che, cessate, si raddoppiarono e quadruplicarono nel pomeriggio. Verso le sei però il sereno ricomparve e piantò il chiodo stabilmente.

L'umidiccio lasciato nelle vie, se non favorì troppo i ritrovi all' aperto fuor di città, non impedì però ad una gran folla festaiuola di intraprendere la consueta gita in tramway per Barcola, e un rilevante numero di carrozze dava la nota elegante al passeggio conducente a Miramar.

Passeggio animato all'Aquedotto; abbastanza popolati il Boschetto e Sant'Andrea, e, al solito, molto concorso nelle birrarie, nelle trattorie, nei caffè principali.

Un'allegra folla, costituita in gran parte dai nostri operai, convenne alla trattoria della *Bela Faciata* — l'errore ortografico è testuale — sul poggio a ripiani che si eleva al di sopra della piazza del Fieno, donde si gode una vista deliziosa. V' era pure il numeroso coro d'operai istruito e diretto dal signor Bonivento e che cantò con mirabile fusione ed esattezza vari cori, fra i quali un *Ritorno dal lavoro* del maestro stesso, riscuotendo calorosi applausi.

Le gite per mare, causa il tempo, che, proprio all'ora stabilita per la partenza dei vaporini, aveva fatto il broncio, vennero sospese.

Col treno di piacere della Meridionale si diressero alla volta di Cormons e stazioni intermedie 270 persone.

Coi treni della ferrovia dello Stato partirono dalla stazione Trieste-Sant' Andrea 231 persone e precisamente 111 per Borst, 66 per Erpelle, 54 per Divaccia.

**Fra bagni e bagnanti.** Questo anno la prospettiva è bellissima, e purchè il tempo volesse mettere un po' di senno, l' estate trascorrerà di certo meno noiose degli anni scorsi. Gli stabilimenti balneari, ritrovo del mondo elegante, diedero la stura a quella serie di belle giornate, piene di allegrezza che si passano alla spiaggia di un mare così bello, com' è il nostro. Ieri il concorso a tutti gli stabilimenti fu notevole.

Barcola tutta imbandierata in occasione della processione che ieri vi si celebrava, emerse in special modo.

Il *Bagno alla spiaggia* fu frequentato dal solito publico di signore che oramai vi si sono acclamatizzate e quasi fraternizzate; infatti per chi ama fare il suo bagno modestamente e quietamente non v'è nulla di più adatto.

L' *Excelsior* ha rinnovato i suoi successi; i vapori carichi partivano ogni mezz' ora trasportando un ben di Dio da non potersi descrivere. Sulla terrazza e nel salone il solito intreccio di conversazioni, il solito movimento allegro, vivace che ha tutta l' impronta di un vero ritrovo alla moda.

Se quella terrazza fosse stata costruita in maggiori proporzioni e al salone si fosse pensato o si pensasse di dare un aspetto complessivamente più geniale la riuscita sarebbe stata molto diversa.

Molte signore e ancor maggior numero di bambini, al bagno di *Spiaggia a S. Andrea* del sig. Amadi.

Il bagno Fontana fu pure bene frequentato, e per la sua bellissima posizione come per la vicinanza alla città avrebbe potuto divenire il centro della vita estiva, qualora nella costruzione del bagno si fosse riflesso a molte cose che vennero trascurate e ad altre che furono ideate falsamente.

Intendiamo parlare anzitutto di una vasta terrazza e di un salone, che sarebbero stati indispensabili; nell' una il publico si raccoglie per far colazione dopo il bagno e passare mezz'ora in compagnia: nell' altro si possono dare i concerti. Al bagno Fontana, quella e questo mancano assolutamente. C' è un atrio stupendo, ma per salone è niente, e la terrazza prospicente sul mare è bassa e troppo piccola.

Le terrazze costruite sul tetto possono appena servire per la tarda sera; ma a quell' ora il publico non va al bagno e per di più per recarvisi non si è fatto un passaggio speciale.

Non parliamo poi della strada che, per ora, è addirittura impossibile.

**Il Congresso della Fratellanza Artigiana.** Ieri alle ore 5 del pomeriggio, nella sede sociale, in via del Farneto N. 16, ebbe luogo l'annunciato comizio ordinario, presenti numerosi soci. Il presidente sig. Enrico Busetto propone la conferma in carica del medico sociale dott. Spadoni le di cui prestazioni trovarono il generale favore, ciò che viene approvato. Il presidente raccomanda ai soci d'intervenire numerosi al prossimo comizio generale straordinario che avrà luogo nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, gentilmente concessa, allo scopo di discutere la riforma dello statuto sociale in base alla legge 30 marzo 1888 sulla assicurazione degli operai in caso di malattia. Si passa quindi al terzo punto dell'ordine del giorno: Elezione del Comitato di revisione. Vennero deposte 103 schede. Risultarono eletti: Giuseppe Bresansich, Filippo Ciach, Andrea Paggiaro, Nicolò Perna, Giuseppe Peruzzi, Luciano Gante, Vittorio Schmidichen e a sostituti Luigi Francovich, Vincenzo Nicolich, Luigi Zennaro.

**Adunanza del Banco operaio.** Come da noi già annunziato, ieri a mezzogiorno ebbe luogo la prima adunanza consultiva del Banco operaio, presenti una settantina di consortisti. Il presidente sig. Bidoli spiega lo scopo di queste adunanze ed esprime la propria sodisfazione nel vedere quanto amore e quanto interesse i consortisti in generale nutrono per questa istituzione.

Il sig. Rotter avanza la proposta che il Banco operaio emetta, oltre alle azioni di 30 florini, delle altre di 5 o 10 florini pei crediti da aversi in merci e formare così una sezione del tutto separata dal ramo crediti in denaro. Il sig. Mengozzi, a convalidare la proposta del Rotter, spiega che vi sono fra i consortisti di quelli che credono più utile di domandare un credito in denaro e poi fare gli acquisti per cassa; ma il sig. Bidoli gli fa osservare che un utile non lo conseguirebbero, perchè, comperando il Banco operaio le merci direttamente dalle fabriche, le ottiene all'istesso prezzo dei negozianti all'ingrosso e l'utile del 30% circa che ricava il negoziante andrebbe a favore del Banco. Spiega poi che il 10% di aumento sul prezzo delle merci non è altro che per sopperire alle maggiori spese di amministrazione e che se i consortisti faranno vedere non esservi bisogno di riscuotitori per incassare le rate col portarle essi stessi settimanalmente o mensilmente al Banco, questo 10% pel prossimo anno verrà di certo ridotto a 3 o 4%.

Non avendo nessun altro da fare altre domande, l'adunanza viene chiusa.

**Società dei meccanici.** Il congresso al quale erano convocati ieri i soci meccanici non potè aver luogo per difetto d'intervenuti e si terrà quindi domenica prossima alle 5 pomeridiane con qualsiasi numero d'intervenuti.

**Riunione Famigliare.** Per l'apertura della stagione estiva iersera questo sodalizio offriva ai consoci un trattenimento di canto e ballo campestre.

Il giardino addobbato con palloncini multicolori ed il numeroso concorso degli invitati rendevano l'ambiente gaio e festoso. Il punto principale del programma era costituito dal *coro* composto di parecchi bravi operai, presentati per la prima volta dal maestro Furian, — coro che sotto la sua direzione eseguì con inappuntabile precisione alcuni pezzi che incontrarono il pieno favore degli intervenuti, i quali prodigarono al bravo maestro istruttore replicati battimani. Applauditissima una nuova *barcarola* del Furian stesso, di cui si volle la replica.

Le danze, animate fino ad ora tarda, ed il complesso del riuscito divertimento lasciarono a tutti un ben gradito ricordo.

**L'Unione ginnastica goriziana a Monfalcone.** L'annunciata gita dei ginnasti goriziani a Monfalcone ebbe luogo ieri e riuscì oltremodo festosa. La banda cittadina monfalconese ed i rappresentanti del Comune si recarono a riceverli alla stazione ferroviaria alle 4.50 assieme ad una folla di popolo che acclamò quei baldi giovanotti. Scesi in città, mentre la banda si fermava al viale dei platani, sonando l'inno ginnastico goriziano, i ginnastici fecero la sfilata fra le acclamazioni, quindi il coro dell' *Unione* cantò applauditissimo parecchi pezzi.

Il presidente dell'*Unione* avv, Venuti pronunciò poscia un discorso accentuante la fratellanza fra le città di Gorizia e di Monfalcone, che fu accolto da fragorosi applausi.

In omaggio ai molti triestini ch' erano intervenuti alla festa, la banda sonò anche l'inno di S. Giusto, che fu fatto replicare due volte.

Alle 6 e mezzo vi fu un'escursione alla vetusta Rocca, fantasticamente illuminata con palloncini.

Nella vasta piazza ebbe luogo poi il classico ballo popolare, animatissimo come sempre, e a notte la simpatica cittadetta venne brillantemente illuminata.

I ginnasti goriziani furono oltremodo commossi per la splendida accoglienza avuta, della quale serberanno certamente perenne ricordo.

Alla bellissima festa erano convenute persone da tutti i luoghi circostanti in numero straordinario, fra le quali brillavano molte belle signore.

**Un negozio di commestibili che si chiude tardi.** Ieri a sera dopo le 8½, dinanzi al negozio di commestibili situato al principio della via di Cologna, dirimpetto al Giardino Publico - negozio ch' era ancora aperto - si radunò una fitta siepe di gente, fra cui alcuni giovani addetti ad altri negozi di commestibili.

Quattro tra questi si recarono nella bottega, invitando il proprietario a chiudere, ma pare questi volesse attendere un quarto d'ora o poco più. Dalla folla radunatasi, frattanto, partì da mano ignota un sasso che andò a colpire il padrone del detto negozio sotto l'occhio sinistro in modo da cagionargli una lieve contusione.

Al comparire delle guardie l' assembramento si sciolse, e il negozio venne chiuso verso le nove, senza che fossero successi ulteriori disordini.

**Un suicidio per amore a Pieris.** Ci scrivono da Fiumicello:

Luciano Versegnassi d'anni 34, appartenente a buonissima famiglia, dimorante a Pieris sull'Isonzo, poneva fine ai suoi giorni precipitandosi la mattina del 4 corr. nel fiume Isonzo. Le cause che trascinarono il disgraziato giovane ad immatura fine sarebbero le seguenti: Il Versegnassi amava una ragazza di buona famiglia, ma il padre di lui si opponeva recisamente a questa unione. Perduta ogni speranza di poter persuaderlo a dare il suo consenso a questo matrimonio, decise di morire. Nella giacca da lui deposta sulla riva del fiume si rinvennero due lettere; una diretta al proprio padre, nella quale chiedeva perdono e diceva di togliersi la vita per non poter sposare quella che amava; l'altra diretta alla fanciulla amata nella quale pure chiedeva perdono per la sua

---

## UN AMORE SELVAGGIO
Romanzo ridotto dall' inglese. (80)

Il legno delle colonnette della baulaustra era completamente fradicio e, quando si dava la comunione, il sagrestano avea la precauzione di avvertire coloro che si inginocchiavano di non appoggiarsi sulla tavoletta per non cadere sul pavimento del santuario.

Il mezzo di quel pavimento, dinanzi all' altare, era stato mangiato dai sorci, i quali uscivano da una vecchia tomba, ciò che esponeva i piedi dell' officiante al contatto di ossa rosicchiate e ridotte in polvere.

Un matrimonio senza le tre publicazioni era una novità sufficiente a Salcott ed a Virley per interessare tutto il paese, e quando quel matrimonio doveva aver luogo fra un uomo conosciuto e temuto come Elia Rebow ed una fanciulla che pochi avevano veduta, ma di cui tutti parlavano, è facile supporre come la chiesuola di Virley dovesse essere piena di curiosi.

Un ragazzino che stava a cavalcioni della finestra del coro dette l' annunzio dell' arrivo del corteo nuziale.

— Eccoli!... Eccoli! - ripeterono cento voci nella chiesa.

Entrò prima il reverendo signor Rabbit, tutto rosso e sternutendo: in primavera egli soffriva di continui raffreddori.

Si avvicinò all' altare. Il sagrestano aprì la scatola e ne trasse il registro ed il camice.

— Dov' è l' inchiostro?

— Ecco la penna - gli disse il sagresteno presentandogliene una.

— Ma ci vuole anche l' inchiostro.

— Ve ne dev'essere una bottiglia nella scatola - disse il sagrestano.

— Eccoli! Eccoli! - si udì nuovamente gridare dalla porta della chiesa.

— Posto! Posto! - gridò la signora De-Witt entrando per la prima e picchiando a destra e a sinistra col parapioggia. - Come possono entrare gli sposi se ingombrate la chiesa a questo modo?

S' aprì il varco tra la folla e s' avanzò verso l' altare.

— Entrate, signora Sharland. Sacrè.... Questa gente di Virley come è maleducata! Avrebbe bisogno che qualcuno dei nostri, di Mersea, venisse un po' qui ad insegnarle il galateo.

— Ebbene, imbecille, guarda che fai - esclamò irata la pescivendola, assestando un colpo del manico del parapioggia sulla testa di un giovane pescatore - non vedi che mi strappi il mio più bel vestito?

Poi, volgendosi e brandendo l' ombrello:

— Entrate, amici!... - gridò - entrate tutti!...

Gloria s' inoltrò, pallida, con gli occhi bassi, ma lucenti; aveva le gote leggermente colorite e le labra un po' tremanti.

Dopo aver dato la parola a Rebow di sposarlo, ella era vissuta in uno stato di continua febre; non aveva più mangiato nè dormito, non era più andata a sedersi sola sulla spiaggia per meditare e sognare, ma s'era data a lavorare con grande alacrità. Non era stata mai un momento disoccupata; quando aveva finito di fare il necessario per la casa, si metteva a lavorare per sè.

Nella sua commozione e nella sua gioia per la decisione della figlia, la signora Sharland aveva dimenticato la febre e si era alzata da letto. A più riprese aveva tentato di parlare con Gloria del suo prossimo matrimonio, ma non era riuscita a strapparle una sola parola. Dal momento in cui Gloria aveva dato il suo consenso a Rebow, non aveva più detto una sillaba a quel riguardo nè a lui, nè a nessuno. Era divenuta, se fosse stato possibile, più taciturna e più riservata di prima. Un giorno in cui Abramo Dowsing l'aveva salutata tentando rivolgerle una grossolana felicitazione, ella gli aveva voltato le spalle allontanandosi.

Elia, al contrario, aveva tenuto una condotta molto diversa da quella di Gloria; la sua aria cupa aveva lasciato posto ad una gioia chiassosa, espansiva; il suo orgoglio s'esa svegliato ed egli aveva voluto che i preparativi del matrimonio si facessero senza economia.

— Spendete questo denaro per voi e per Gloria - disse un mattino gettando una borsa sulle ginocchia della signora Sharland.

La vecchia figurarsi se fu felice di essere incaricata di organizzare ogni cosa. La sua contentezza era soltanto un poco offuscata dalla condotta poco simpatica del personaggio principale della cerimonia, della figlia, la quale non s'interessava a nulla di ciò che avveniva.

Il mattino delle nozze v'era stato un piccolo bisticcio fra la vecchia e Gloria.

Questa aveva indossato, come al solito, il *jersey bleu* del *Gloriana*, e la signora Sharland aveva avuto tutte le pene del mondo a farglielo togliere per sostituirlo col vestito da sposa.

Elia portava un abito di panno *bleu* con bottoni di metallo e braghe corte.

Nessuno lo aveva mai veduto così elegante.

— Ti dico, moglie mia, - disse a bassa voce il fattore Goppin alla sua donna, - che il padrone della Casa Rossa ha voltato oggi un nuovo foglio della sua vita.

— Può darsi, - rispose la fattoressa, - ma temo non sia un foglio bianco. Guarda la sposa non deve essere un bel quadro per lui.

— Venite avanti! - disse la signora De-Witt, - vi ho aperto il passo.

La signora De-Witt era venuta dietro invito di Rebow. Ella aveva messo, per la circostanza, il suo abito di seta, lo stesso col quale aveva lasciato la casa paterna venticinque anni prima per maritarsi; essendo, di poi, ingrossata per gli anni e per la maternità, l'abito le era divenuto un pochino stretto e c'era voluto di grandi difficoltà per gangherarlo.

— Mille fulmini! - ella diceva, mentre aiutata dalla Sharland, faceva i più grandi sforzi per congiungere sul petto le due parti del giacchetto; - ero ben stupida quando t'ho messo per l'ultima volta; e non ti rimetterei colla stessa intenzione dovessi campare altri cento anni!

Spiegò in seguito il significato delle sue parole alla vecchia Sharland, che glielo domandava.

— Ecco come avvenne... Ero amica intima della sorella di Mosè De-Witt, e un giorno in cui mi trovavo alla fiera di Mersea, ella m'invitò a far merenda con lei e suo fratello a bordo del *Pandora*. Ci andai, e il battello mi piacque ed il fratello della mia amica mi piacque anche più. „Stato molto bene qua sopra - dissi loro - e mi pare ci dovrei star bene anche io. Dunque, se non avete nessuna obbiezione da fare, io penso di rimanervi.“ Feci ciò che dissi; misi il mio vestito da

tragica risoluzione e la esortava a non disperarsi e a dimenticarlo.

Da più giorni si è intenti a pescare nell'Isonzo ma finora non fu possibile di rinvenire il cadavere dell'infelice giovane.

**L'arresto del feritore evaso dalle carceri criminali.** Quel tale Vittorio Cante che la domenica del 20 di aprile aveva ferito improvvisamente la guardia di publica sicurezza N. 293, Lino Dietre, col coltello preso poco innanzi dal banco di un pistore, come i nostri lettori ricordano, circa un mese fa era riuscito ad evadere dalle carceri criminali scavalcando il muro di cinta di via delle Scuole, assieme ad un altro detenuto, a nome Giovanni Vram.

Ora, il Cante venne eruito sabato a sera alle dieci dal cancellista di polizia sig. Tiz e dagli agenti di p. s. Volta, Decolle e Cerneuz, i quali, dopo molte ricerche, riuscirono a trovare il feritore in un quartiere della casa N. 4 in via del Muraglione, ove, nell'abitazione di un pescivendolo, suo conoscente, se ne stava tranquillo spettatore di una partita alle carte.

La pecorella, come s'intende, venne ricondotta all'ovile.

**Malfattori audaci.** Certo Cristoforo Faleschini, di anni 32, abitante in Piazza Vecchia N. 1, percorreva questa notte verso le 12 il Corso, quando ad un tratto gli si avvicinò un individuo, il quale tentò strappargli la catena dell'orologio. Il Faleschini si oppose menandogli un pugno, ma nello stesso tempo altri tre malfattori, visto il loro compagno in pericolo, furono addosso al Faleschini e cominciarono a percuoterlo; altri signori che di là passavano accorsero alle sue grida e ne presero le difese. Durante la breve colluttazione il Faleschini riportò una ferita lacero contusa alla regione occipitale.

Sopragiunte le guardie, arrestarono uno dei quattro farabutti, mentre gli altri riuscirono a prendere la fuga. Il ferito, grondante sangue dalla testa, si portò alla farmacia Suttina dove gli vennero prestati i primi soccorsi, poscia si recò all'ospitale per le cure ulteriori.

**L'inghiottimento dei nocciuoli di ciliege. - Un fatto degno d'attenzione.** La mala abitudine di inghiottire le ciliege assieme al relativo nocciuolo fu causa spesse volte, come è noto, di seri inconvenienti, e non di rado accade che fanciulli ed adulti abbiano a pagare colla vita la propria imprudenza.

Visto che il malvezzo è molto esteso anche a Trieste, crediamo opportuno di riprodurre dal *Wiener Tagblatt* questa notizia riferentesi ad un fatto accaduto appunto a Vienna e che ci sembra degno di essere segnalato all'attenzione dei nostri lettori:

„Il professor Nothnagel ebbe occasione di questi giorni di presentare sulla tavola anatomica ai suoi uditori una vittima dell'inghiottimento di nocciuoli. Era questi un apprendista falegname a nome Giovanni Brunecker, il quale aveva mangiato qualche giorno prima una certa quantità di ciliege inghiottendone i nocciuoli e al dì successivo aveva dovuto essere trasportato al nosocomio con sintomi di infiammiazione del peritoneo e degli intestini. Ivi fu posta subito la diagnosi suppositiva di perforazione del tubo intestinale mediante nocciuoli di ciliege, nè fu possibile salvare il paziente. La diagnosi fu confermata dalla praticata sezione cadaverica.

Il professor Nothnagel fece notare la frequente apparizione di queste infermità nella stagione delle ciliege, e dichiarò che la perforazione dell'intestino è una conseguenza d'una forte pressione, effetto dei nocciuoli ammassati."

Attente, adunque, mammine, che i vostri fanciulletti non abbiano ad inghiottire nocciuoli.

**Teatro meccanico.** Da questa sera in poi il prezzo d'ingresso viene ridotto a 20 soldi per adulti; ragazzi la metà.

Il teatro meccanico rimane aperto ancora cinque giorni soltanto.

**Epilessia.** L'altra sera, in Corso, un tale Giorgio V. d'anni 28, da Trieste, cadde a terra, colpito da un assalto epilettico. Una guardia accompagnò il sofferente alla sua abitazione, in via Castaldi, mediante vettura.

**In mutande!** Un tale Alessandro Ferruglio, d'anni 42, ieri a sera, verso le nove, voleva scappare dalla propria abitazione, in via del Solitario N. 1, in mutande! Oltre a ciò andava commettendo altre stranezze, in guisa da far comprendere chiaramente come il suo cervello fosse tocco parecchio. Dovette venir accompagnato all'ospedale e quivi fu accolto nelle sale d'osservazione.

**Ubriachi feriti.** Ierinotte verso un'ora il facchino Giuseppe Osvaldin, di anni 44, da San Vito, abitante in via della Pozzacchera, ubriaco, cadde a terra e riportò una ferita al capo.

Una guardia di publica sicurezza lo accompagnò all'ospedale per le debite cure.

— Pure all'ospedale venne accolto ieri a sera alle nove certo Antonio Kraus, di anni 50, il quale, come l'altro, caduto a terra in seguito alle soverchie libazioni, erasi ferito alla testa.

**Le donne che feriscono.** Ieri l'altro, verso le 3 pom., in un deposito di legnami in via Fabio Severo, certa Maria D., d'anni 35, da Adelberga, per vecchi rancori, colpiva replicatamente il facchino Luca Aidich, d'anni 46, abitante in via di Scorcola N. 18, in modo da cagionargli qualche leggera ferita alla faccia ed al braccio sinistro.

Iermattina la feritrice venne arrestata nella propria abitazione, al N. 13 di Gretta.

Il ferito dovette ricorrere alle cure dell'ospedale.

**Eccedente al caffè.** Due guardie arrestarono alle tre di iermattina in un caffè di via Cavana il cocchiere Giovanni U., da Comen, d'anni 27, il quale, preso dal vino, (legge di compensazione, dopo che il vino era stato preso da lui) andava commettendo ogni sorta di eccessi.

**La sbornia di una sarta.** Caso abbastanza singolare: le sarte, all'infuori del tagliar i panni alla gente, non fanno di solito nulla di men che morigerato. — Quella sarta che fu trovata ierinotte in via del Torrente è, dunque, senz'altro, una eccezione, una brutta eccezione, perchè era proprio ubriaca. E dire ch'è una giovane di 23 anni!

Le guardie la accompagnarono all'ispettorato di androna del Moro, dove ella fu trattenuta fino allo svanire della sbornia.

**La caccia all'oriuolo.** In piazza delle Legna, il villico Giovanni Mislè, da Trebiciano, iermattina alle 10 venne accostato da un ignoto furfante il quale gli rubò l'oriuolo d'argento con la rispettiva catenella, rappresentanti complessivamente il valore di 10 fiorini. Dopo il colpo, il mariuolo si diede alla fuga.

**Cucina Popolare.** *Pranzo (ore 11$^1/_2$ ant.)* Minestrone; Riso con patate soldi 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*Cena (ore 6$^1/_2$ pom.)* Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Brodetto di seppie soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1319.

**Ogni giorno una.** La signora Folpini abbraccia teneramente suo marito ch'è in procinto di partire, e, sospirando, gli dice:

— Almeno avrai tu sempre la mia imagine dinanzi alla mente?

— Ma no, mia cara! tu dimentichi che io ho da fare un viaggio di piacere!


Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.


## *Comunicati.**)

**RINGRAZIAMENTO**

La desolata sottoscritta, coll'animo straziato porge i più sentiti ringraziamenti all'esimio Cav. **Dott. Ettore Ferra,** pelle cure amorosissime impartite al suo caro estinto, nella lunga malattia.

**Famiglia Morpurgo.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella vo uta dalla legge.

---

sposa, sposai Mosè, a malgrado di tutti i miei, che non volevano, cacciai dal battello la sorella di mio marito e presi il suo posto.

Era giunta finalmente presso all'altare ed aveva fatto avvicinare Elia e Gloria.

— Cominciamo, signor curato!... Elia, mettetevi a destra, e voi, Gloria a sinistra.

Il pastore sternutì fragorosamente; si fregò quindi il naso e gli occhi, poi cominciò colle esortazioni.

La signora De-Witt seguiva ogni frase con attenzione e ripeteva le parole.

— *Non deve essere contratto senza riflessione, leggermente* - ella ripeteva con aria solenne, con voce bassa e piena di ammirazione.

Elia rispose ad alta voce alla domanda rivoltagli dal pastore, se voleva prendere la fanciulla che gli stava accanto per legittima sposa.

Gloria rispose invece con voce debole, esitante.

— Chi dà questa donna in isposa a quest'uomo? - domandò il pastore.

Vi fu un silenzio.

— Parlate dunque, signora Sharland, parlate - disse la signora De-Witt con tono di autorità; - o se non parlate, almeno salutate.

Il pastore continuò la funzione.

*(Continua)*


**Ricercasi** un ragazzo drogheria con paga. Indirizzo al «Piccolo» (1229)

**Si ricercano** lavoranti sarte. Indirizzo al «Piccolo.» (1222)

**Ricercasi** per primaria casa caffè, praticante buona famiglia, conosca perfettamente italiano tedesco. Offerte «Piccolo» sub A. P. 1233

**Ricercasi** di seconda mano cassaforte Wertheim o Polzer N. 2. Indirizzo «Piccolo». 1228

**Ricercasi** un speisenträger, tre cameriere birraria per fuori. Agenzia Merlo piazza Legna 7, primo piano. 1232

**Cercasi** abile macchinista calzolaio. Via San Mauzizio N. 1, I piano. (22)

**Primaria** casa caffè ricerca praticante con buoni studii e primari attestati. Offerte sub «Caffè» all'amministrazione del giornale. (1190)

**Cassa** Forte usata a due porte N. 7-8 ricercasi. Indirizzo al «Piccolo». 1225

**Socio o Capitalista** con fiorini 1000 2000 ricercato da una casa commerciale bene inviata. Commercio lucroso senza rischio (spedizioni verso rivalsa) Serie offerte sub «GG» all'amministrazione del giornale. (783)

**Quella** persona che rinvenne giovedì nella chiesa S. Antonio Nuovo un braccialetto d'argento, ed avvisava al «Piccolo» è pregata di portarlo all'amministrazione verso mancia. 1236

**Mancia** competente a chi porterà in via Navali N. 1, casa Milano una cagnetta piccola nera con macchie gialognole, grigie, che risponde al nome di «Lilla» fuggita ieri mattina. (1165)

**Englisch** lessons sub «Lady» «Piccolo» (1159)

**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero, modico prezzo. Barriera vecchia 11. 1224

**D'affittare** due stanze ammobiliate in campagna, vista al mare. Barcola, «Trattoria al Risorgimento». 1226

**Affittasi** prontamente quartiere sino agosto. Indirizzo «Piccolo.» (407)

**D'affittare** un locale composto di due fori sotto l'edifizio scolastico, prospiciente la Piazza del Rosario, occorrendo anche prontamente Indirizzo al «Piccolo» (1158)

**D'affittare** prontamente bellissima campagna con stupenda casa: pianoterra 2 saloni, 2 cucine. I piano: 9 stanze disobligate, II piano: 3 stanze, III piano: 1 stanza, 2 terrazze, inoltre cantina, rimessa, stalaggi, vista al mare, addatatissimo per imprenditore uso villeggiatura. Indirizzo al «Piccolo» (1133)

**Camera** ammobiliata da affittare nelle vicinanze di Piazza Cavana. Indirizzo al «Piccolo» (1146)

**D'affittare** anche prontamente elegante, vasto locale, tanto per uso birraria come osteria. Insinuarsi Cancello via S Nicolò 23. (1153)

**D'affittare** stanze ammobiliate, Fontanone 16, I piano. (1183)

**Eleganti** camere-costo. Via Campanile 1, quarto piano. (1162)

**Da vendere** motivo partenza fornimento tappezzato con drapperie ed altri mobili. Via Scorzeria N. 4, porta 4. (1134)

**Tremò** specchio, lettuccio ferro, bottiglie caratelli vuoti, divano vendesi prontamente. Via Ghega 3, porta 18. dalle 3 alle 7 pomeridiane. (1220)

**Mobili** vendonsi prezzi stralcio, via S. Sebastiano N. 1, I piano. (1219)

**Stralcio** mobili, prezzi grande convenienza, via S. Sebastiano N. 1, I piano. (1249)

**Esposizione** Mobili, Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Prezzi bassissimi. Stralcio specchio. (1189)

**Bicicletto** vendesi. Indirizzo al «Piccolo.» (1209)

**Bellissimi** Mobili vendonsi prezzi Stralcio Via S. Sebastiano N. 1, I piano. (1219)

**Spaccio** vini, birra, avviato, vendesi motivo partenza. Indirizzo «Piccolo». 1227

**Birraria** inviata da vendere. Indirizzo «Piccolo» (1037

**Fu smarrita** iermattina dal Giardino publico al Boschetto una spilla (agraffe) da signora, in argento, col nome Sirio. Trattandosi di carissima memoria, pregasi portarla al «Piccolo,» verso adeguata mancia. (29)

**Smarrita** spilla perle. Pregasi portarla al «Piccolo», verso generosa mancia. 1223

**Fu smarrito** Giovedì sera, lungo la riva sino alla via Valdirivo, un braccialetto di capelli con serratura d'oro. Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al «Piccolo. (1182)

**Bella** Cappello piumato bianco, mantellina pizzi neri, seguita piazza, sia gentile quanto bella, scriva sotto solo suo numero casa, se possibile abboccamento. Valzer. (46)

**Luo** Ti ringrazio, vorrei credessi esser tu solamente e non altro mia attrattiva. Spero da te maggior umanità nel tempo, come passato; in breve particolari. Addio, la tua Ma. 1231

**Papataso** Addio. 1235

**Chi vuol** sposarsi rivolgasi Agenzia Klein Mór, Budapest, Magyarutcza 38 ove sono prenotate circa 600 offerte d'ogni classe e religione. Dote 1000-300,000 fiorini. Lettere rispondesi prontamente con discrezione verso 15 soldi francobolli. (1234)

**Ippodromo** popolare rotonda del Boschetto, tutte le sere trattenimenti. Restaurant. (1230)

**Mal di denti** svanisce immediatamente con fregagioni d'Alcofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. (434)

**Salute** perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis. 739

**Capelli** barba tinti in nero lucente Tintura greca. Farmacia Rovis. 739

**Guadagno** da 3 a 6 franchi al giorno per l'Austria e l'estero, tanto per uomini che per signore, senza abbandonare le proprie occupazioni per copiare e lavori facili da fare in casa propria. Scrivere al Direttore del Monde Travailleur 131, rue Championnet, Parigi. (7573)

**Ultime rappresentazioni**
QUESTA SERA
**Teatro Meccanico**
ANFITEATRO FENICE
ore 7½
**Prezzi ridotti**

**Verificazione** Viglietti Lotteria a soldi tre il numero, Viglietti Stato f. 1.70, presso IG. NEUMANN Cambia Valute.

NEL GRANDE
**CAFFÈ ORIENTALE**
(PALAZZO DEL LLOYD)
**Questa sera 9 Giugno 1890**
alle ore 7 e mezzo (tempo permettendo)
**CONCERTO**
della rinomata
*Orchestra invisibile*
con forte aumento di personale.
Nel programma d'oggi, fra altri pezzi verrà eseguito il Potpourri della GIOCONDA di Ponchielli e la sinfonia dell'opera ZAMPA di Herold.
**LA DIREZIONE.**

Mi pregio di partecipare a questo P. T. Publico che la mia BIRRARIA
**AI VOLTI**
sita in via Stadion N. 3
da oggi in poi resta aperta sino alle ore **2 ant.**
Nel suddetto locale viene smerciata la rinomata **Birra di Gŏss**, nonchè cucina squisita e servizio inappuntabile!
Dev. **Giuseppe Ciampi**
*Trattore*

L'infrascritta Fabbrica, si permette di richiamare l'attenzione del P. T. P. sul suo **Ghiaccio Cristallino** apprezzato per la sua purezza e consistenza. Il Ghiaccio Cristallino viene confezionato da pura aqua d'Aurisina filtrata, è quindi non soltanto scevro di ogni sostanza impura, ma ha inoltre il rilevante vantaggio d'essere identico all'aqua potabile generalmente qui usata.

**Per uso delle P. T. famiglie si raccomanda in ispecial modo i mezzi Pani e Pani interi che vengono forniti franco a domicilio ai seguenti prezzi:**
$^1/_2$ Pane (12$^1/_2$ Chilogr.) franco a domicilio soldi 20
1 „ (25 „ ) „ „ „ „ 35

L'acquirente può ritirare questi Pani a suo piacere giornalmente, oppure ogni secondo o terzo giorno, verso pagamento all'atto della consegna od anche alla fine di ogni mese in base ad apposito libretto.

Il Ghiaccio Cristallino viene inoltre smerciato a comodità del P. T. Publico anche da un chilogramma in poi tanto nella fabrica a Barcola quanto nei depositi siti in Piazza S. Giovanni casa Ralli e Via Valdirivo dirimpetto la Pescheria nuova alle seguenti condizioni:
1 a 10 chilog. soldi 3, — 10 a 20 chilog. soldi 2, — 100 chilog. soldi 1 per chilog. mezzo Pane (circa 12$^1/_2$ chil.) soldi 20 — un Pane (circa 25 chil.) soldi 35.

Per quantitativi maggiori si accordano notevoli ribassi.

Le ordinazioni possono essere impartite nella fabrica, nei due Depositi e così pure ai conduttori dei carri giornalmente in giro per la città.

Con tutta stima
**Fabrica Triestina di Ghiaccio-Cristallino**
**Enrico de Ritter Záhony.**
Telefono: della fabrica a Barcola N. 365, del Deposito Piazza S. Giovanni N. 364.

# BUON-CUORE

Viglietti originali Buon Cuore, valevoli per 60 anni, vende a fior. 5.— circa il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Tre Viglietti in rate da fior. 1 al mese. — Estrazione 14 Giugno. Vincita fior. 10.000.
Si spedisce verso assegno o rivalsa

**Dr. Gust. Fano**
**SPECIALISTA**
**per le malattie della pelle e sifilide**
**Via S. Nicolò N. 14 primo piano**
*Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.*

**OVATTA BRUNS**
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
FARMACIA SUTTINA (Foraboschi) Corso N. 25
Trieste - Telefono N. 32

Seri capitalisti non cercano meglio che d'impiegare il loro denaro in un valore al 4% esente da imposta purchè il medesimo offra indubbia sicurezza. Per tal motivo le Obbligazioni del Prestito Trieste 4% vengono giornalmente ricercate presso il Cambio Valute Gius. Bolaffio il quale le vende a fiorini 97 circa.

**Via Madonnina Num. 2**
**CANCELLO**
**di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà.**

**DICHIARAZIONI**
**DOGANALI**
carta di buona qualità
per più migliaia **3.50** al migliaio
Per mille pezzi soltanto fiorini 4
Lavori commerciali d'ogni genere a prezzi miti.
**Tipografia Werk, via Nuova 21.**

Rappresentanza generale e deposito
**MARSALA**
della primaria fattoria Fratelli LOMBARDO Trapani.
**VINI FINI DA PASTO**
in fusti e bottiglie delle rinomate vigne dei signori Fratelli LEVI in Villanova.
Deposito: **Rum Giamaica, Cognac, Wermouth, Fernet e Rosoli diversi.**
**ACHILLE FARCHI**
via S. Francesco N. 12. — Telefono 376.

**Premiata all' esposizione universale di Parigi 1889**

**Mobili** di primissima qualità dietro i nuovissimi modelli viennesi in tutti gli stili, **Mobili**
**a buon prezzo, sotto garanzia.**
**Filiale di IGNAZIO KRON - Trieste**
Via del Teatro N. 3 Tergesteo
**Cataloghi a richiesta gratis.**
**Spedizione franco di dazio.**

L'unica cura del sangue — **Preservativo contro le febbri prodotte da malattia** — L'unica cura del sangue
**Ferro-China Bisleri**
MILANO - Via Savona N. 16 - MILANO
**BIBITA ALL' AQUA DI SELTZ E DI SODA**
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.
*Gentilissimo sig. Bisleri.* Napoli 18 Gennaio 1888.
Ho sperimentato largamente il suo Elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi, nella infezione palustre.
La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.
**M. SEMMOLA**, Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli, Senatore del Regno.
*Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth*
Esclusivo per la vendita all'ingrosso **Carlo Zanetti - Trieste**
Vendita al minuto in tutte le farmacie.

**Sino al primo Giugno e dal primo di Settembre, la tariffa di viaggio viene ribassata del 25%.**
Biglietti d'andata e ritorno con un abbuono del 30%, valevoli sino alla fine di settembre, si acquistano presso tutte le stazioni delle ferrovie meridionali.

**Luogo di cura: Krapina-Töplitz in Croazia.**
un'ora distante **dalla stazione „Zabok-Krapina-Töplitz"** della **ferrovia Czakathurn-Zagabria** venne **riaperto** col **1. aprile. Durata della stagione sino alla fine d'ottobre. Le terme** del luogo di cura **del calore** di **30°** a **35°** e straordinariamente potenti, sono **insuperabili** nella loro eccellente **efficacia** di cura in casi di **gotta, reuma ai muscoli e alle giunture**, e contro le **conseguenze** di questi, in caso di **sciatica, nevralgie, malattie della pelle e ferite, morbo di Bright cronico, paralisi,** ecc. Lo stabilimento possiede grandi **vasche** e separate **vasche di marmo, bagni a doccia, camere sudatorie** ottimamente preparate. Per appoggio della cura del bagno vengono adoperati aventualmente il **massaggio** e **l'elettricità** ecc. **Abitazioni comode e elegantemente disposte, eccellenti restaurazioni** con grandi **saloni da pranzo, caffè e bigliardo, un bel salone de' bagnanti, musica del bagno, parco, biblioteca,** prezzi modesti dietro tariffa assicurano un piacevole soggiorno, anche **con mezzi modesti. Itinerari da Vienna** via **Wiener-Neustadt-Kanizsa-Czakathurn**, da **Budapest** via **Czakathurn** a **„Zabok-Krapina-Töplitz"** da **Trieste** via **Steinbrück-Zapresic** a **„Zabok-Krapina-Töplitz." Dal primo di Maggio** in poi **omnibus per tutti i treni** alla stazione di **„Zabok-Krapina-Töplitz."** Prezzo per persona 80 soldi. Dalla **stazione della ferrovia meridionale Pöltschach Omnibus postale giornalmente** per **Krapina-Töplitz**, all'arrivo del treno postale viennese alle ore **9½ ant., prezzo di passaggio f. 3** per persona. Altre informazioni sul Luogo di Cura impartiscono la **Direzione del bagno** e il medico del bagno **Dott. Giuseppe Weingerl. Opuscoli sul bagno** trovansi in **tutte librerie. Prospetti** si possono avere presso la **Direzione.**
**Krapina-Töplitz** nell'Aprile 1890.

**Grande Esposizione Agricola Forestale d'arti e industrie Vienna Rotonda**
14 Maggio al 15 Ottobre dalle 10 ant. alle 10 pom.
**Fontana Luminosa**
Il Parco e la Rotonda verranno illuminati la sera a luce elettrica.
**Entrata 40 soldi — Domeniche e Feste 30 soldi — Fanciulli soldi 20**